

Da un'idea congiunta di Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia
e Genus Bononiae Musei nella Città

IL VIAGGIO OLTRE LA VITA

GLI ETRUSCHI
E L'ALDILÀ
TRA CAPOLAVORI
E REALTÀ VIRTUALE



Palazzo Pepoli
Museo della Storia
di Bologna

25 ottobre 2014
22 febbraio 2015

The exhibition *A Journey beyond life. The Etruscans and Afterlife through masterpieces and virtual reality* was inspired by an idea of Genus Bononiae Museums in the City, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna and Villa Giulia National Etruscan Museum in Rome, with important contributions from CINECA in an unprecedented scientific and technological project.

Set up with the consulting services of the Etruscologists of the Bologna University and in collaboration with the Civic Archaeological Museum of Bologna and

This theme of timeless interest is addressed from a multitude of different points of view, combining science, art and spectacular effects in a perfect expressive balance.

A rigorous historic and scientific section offers an opportunity to admire a number of masterpieces of Etruscan art, many of which have never been shown before outside of Villa Giulia, and other important artefacts of Etruscan Bologna on view before the public for the very first time. Archaeology and the future come together in a spectacular installation on the monument that has come to symbolize Etruscan civilization, the Sarcophagus of the Spouses, which cannot be moved and is permanently on exhibit in Villa Giulia Museum. Visitors immerse themselves in an extraordinary virtual reconstruction designed by Giosuè Boetto Cohen with an original soundtrack by Marco Robino and created by CINECA.

the Archaeological Superintendency of Emilia Romagna and Southern Etruria, this important and innovative exhibition on Etruscan civilization focuses attention

on one of the most fascinating and complex aspects of Etruscan Studies: the concept and visual imagery of the Afterlife among this ancient people.

La Mostra *Il viaggio oltre la vita. Gli Etruschi e l'Aldilà tra capolavori e realtà virtuale* nasce da un'idea congiunta di Genus Bononiae Musei nella Città, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna e Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia a Roma, integrata fortemente da CINECA con un progetto scientifico e tecnologico senza precedenti.

Realizzata con la consulenza della Cattedra di Etruscologia dell'Università di Bologna e in collaborazione con il Museo Civico Archeologico di Bologna e

Un tema senza tempo questo che viene affrontato da molteplici punti di vista, coniugando scienza, arte ed effetti spettacolari in un perfetto equilibrio espressivo.

Una rigorosa parte storico-scientifica permette di ammirare capolavori, alcuni dei quali visibili per la prima volta al di fuori di Villa Giulia, e altri importanti reperti della Bologna etrusca per la prima volta esposti al pubblico. Archeologia e futuro si incontrano e si fondono in una spettacolare installazione dedicata al monumento simbolo della civiltà etrusca, il Sarcophago degli Sposi, opera inamovibile esposta permanentemente all'interno del Museo di Villa Giulia. Ideata da Giosuè Boetto Cohen con colonna sonora originale di Marco Robino, questa straordinaria e coinvolgente ricostruzione virtuale è stata realizzata dal CINECA con le più avanzate tecnologie disponibili.

Le Soprintendenze per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna e dell'Etruria Meridionale, questa grande e innovativa Mostra dedicata alla civiltà etrusca

focalizza l'attenzione su un aspetto tanto affascinante quanto complesso: la concezione e l'immaginario visivo dell'Aldilà di questo antico popolo.



LA TOMBA DELLA NAVE E LA STELE A

La Tomba della Nave, che deve il proprio nome alla scena raffigurata sulla parete sinistra, proviene dalla Necropoli dei Monterozzi di Tarquinia portata alla luce il 6 luglio del 1958. Le sue pitture si prestano ad una lettura coerente ed omogenea incentrata sul tema del viaggio ultraterreno in un mare irto di pericoli, che culmina in un ricco simposio ambientato nell'Aldilà. Lo stesso tema è trattato seppur in maniera diversa nella Stele A dal sepolcro del Polisportivo di Bologna, esposta accanto. Nella stele il viaggio verso l'Aldilà del defunto avviene su un carro trainato da due cavalli alati in una dimensione di salvezza garantita dalla presenza dei simboli del dio Dioniso.

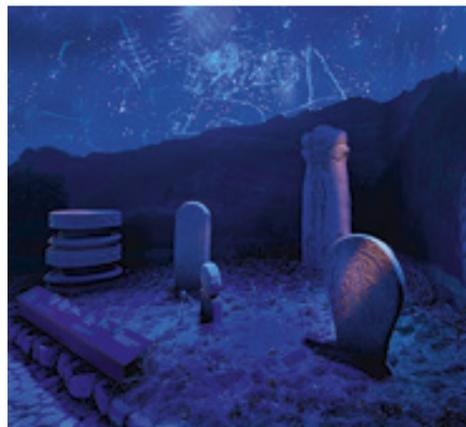


THE TOMB OF THE SHIP AND STELE A

The Tomb of the Ship, named after the scene depicted on the left wall, comes from the Monterozzi Necropolis in Tarquinia, brought to light on July 6, 1958. The paintings are clearly readable and all focus on the same theme, the voyage to the Afterlife across a sea fraught with danger, ending with a rich banquet in the Afterlife. It is exhibited alongside Stele A, from the Necropolis Polisportivo of Bologna, in which the same theme is treated differently: the deceased crosses over to the Afterlife on a cart pulled by two winged horses, in a dimension of salvation guaranteed by the presence of symbols of the god Dionysius.

LA BOLOGNA ETRUSCA

Le stele felsinee, riccamente decorate con scene figurate, sono la classe di monumenti più importanti per la ricostruzione dell'ideologia funeraria della città di Bologna e per la rappresentazione del viaggio del defunto verso l'Aldilà. A questi monumenti è dedicata proprio la prima sala del museo della Storia di Bologna, nella quale è stato ricostruito il suggestivo ambiente della necropoli cittadina in maniera evocativa, favorendo così una straordinaria immersione nella città etrusca oggi non più visibile.



ETRUSCAN BOLOGNA

The Felsinean stones, richly decorated with figurative scenes, are the most important monuments for reconstructing the city's funerary ideology and representation of the voyage of the deceased to the Afterlife. These monuments are exhibited in the first hall in Bologna Museum of History, where the evocative setting of the Bologna necropolis in which they were found is reconstructed, allowing visitors to experience an extraordinary immersion in the Etruscan city that is no longer visible today.

APA E ATI

Il viaggio nel tempo e nello spazio che la Mostra illustra trova la sua rappresentazione ideale nei personaggi di Apa e Ati. Apa è il protagonista del cartone animato in 3D sulla storia di Bologna che CINECA, con la regia di Giosuè Boetto Cohen, ha realizzato nel 2011 per il Museo della Storia di Bologna in collaborazione con la Cattedra di Etruscologia di Bologna. Combinando un grande rigore filologico e le più innovative tecnologie con l'intento di informare divertendo, questo etrusco "doc" ha la voce del compianto cantautore bolognese Lucio Dalla. Per l'occasione di questa mostra il filmato è stato ampliato con l'inserimento di una scena completamente nuova. In essa l'etrusco bolognese Apa passa il testimone alla cugina etrusca "del sud" Ati, che ha la voce dell'attrice Sabrina Ferilli.



APA AND ATI

The voyage through time and space illustrated in the exhibition is best represented in the characters of Apa and Ati. Apa stars in a 3D animated film about the history of Bologna directed by Giosuè Boetto Cohen and produced by CINECA in 2011 for Bologna Museum of History in collaboration with the Etruscologists of the Bologna University. Combining great philological rigour with the most innovative technologies to provide information in an entertaining way, this "authentic" Etruscan has been given the voice of the late singer Lucio Dalla, from Bologna. The film has been extended specifically for the exhibition with a completely new scene, in which Apa, an Etruscan of Bologna, passes the baton to his "southern Etruscan" cousin Ati, who has been given the voice of actress Sabrina Ferilli.

L'ALDILÀ

Varcata un'ideale porta e percorso uno scuro corridoio, come ad addentrarsi simbolicamente all'interno di una tomba, la sala introduce il tema cardine dell'ideologia funeraria etrusca, quello del viaggio verso l'Aldilà. L'esposizione di alcuni capolavori provenienti dal Museo di Villa Giulia fornisce una prima eloquente testimonianza di come fosse immaginato il soggiorno oltremondo. Al termine di un difficile viaggio il defunto, guidato e accompagnato da demoni, giunge in un luogo sereno in tutto simile a quello di cui avevano fantasticato Omero, i poeti del Ciclo ed Esiodo.



THE AFTERLIFE

As visitors pass over an ideal threshold into a dark corridor, as if entering a tomb, this room introduces the key theme of Etruscan funerary ideology: the journey to the Afterlife. A number of masterpieces from Villa Giulia Museum are exhibited here, offering the first eloquent testimony of how the Etruscans imagined the Afterlife to be, at the end of the difficult voyage of the deceased, assisted and guided by demons: a serene place much like that imagined by Homer, the poets of the Epic Cycle and Hesiod.

IL MARE

Alla rappresentazione del mare e degli esseri marini è dedicata la seconda sala della Mostra. Il mare viene percepito dagli Etruschi come "spazio del limite", che circonda gli estremi confini del mondo, separando ciò che è noto e umano da ciò che è "altro". L'attraversamento di questo spazio misterioso e pericoloso è ciò che attende il defunto al momento della sua morte, nel suo viaggio verso l'Aldilà. Egli lo compie a cavallo degli esseri marini, a bordo di una imbarcazione (talvolta guidata da Caronte), oppure, spesso, immergendosi in esso con un tuffo, metafora della trasformazione che interviene con la morte.



THE SEA

The second room in the exhibition focuses on the Etruscans' representation of the sea and of marine creatures. The Etruscans saw the sea as a "boundary space" surrounding the outer rim of the world, separating that which is known and human from that which is "other". After death the deceased must cross this mysterious, dangerous space on the way to the Afterlife, travelling on sea creatures, on a boat (sometimes guided by Charon), or, often, by diving into the sea, a metaphor for the transformation that takes place with death.

IL VIAGGIO

Del delicato passaggio della morte vissuto come un grande viaggio verso un luogo oltremondano questa sala ricostruisce l'itinerario: un percorso articolato in più tappe, spesso realizzato in una notevole varietà di modi e guidato da figure che si fanno garanti del suo buon esito anche attraverso l'uso di strumenti salvifici.



THE JOURNEY

This room reconstructs the itinerary of the delicate transition of death seen as a great journey towards another place: a journey divided into sections, often expressed in a great variety of ways, guided by figures who make sure the voyage is successful even thanks to protective instruments.

L'APOTEOSI

In questa ultima sala le immagini del defunto impegnato nel suo percorso verso l'Aldilà alla guida di un carro spesso trainato da cavalli alati alludono ad un destino riservato a pochi eletti, sempre persone di rango elevato. Il defunto grazie ai suoi meriti, al suo valore militare e politico, si sottrae al destino che spetta alla totalità degli uomini e sale alla sua sede beata come un dio, sul carro trainato da animali divini.

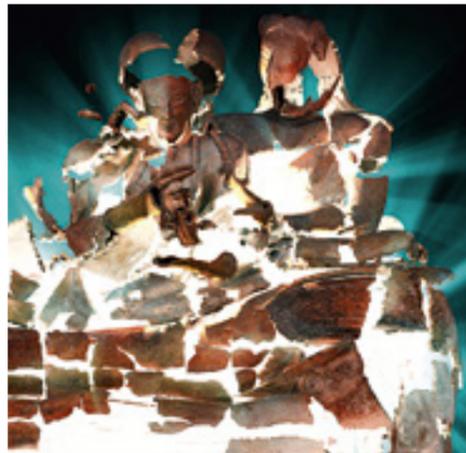


THE APOTHEOSIS

The last room features images of the deceased travelling towards the Afterlife, driving a cart which is often pulled by winged horses: an allusion to a destiny reserved for an elite few, always high-ranking individuals. The merits of the deceased, his military and political valour, save him from the destiny of most men, and he climbs god-like to a holy seat on a cart pulled by divine animals.

IL SARCOFAGO VIRTUALE

Capolavoro potentissimo nella sua capacità di emozionare ed evocare, il Sarcofago degli Sposi è per la prima volta oggetto di una spettacolare ricostruzione virtuale. L'installazione con i suoi 11 minuti di durata, diventa protagonista di un affascinante racconto in quattro atti volto a ricostruire la storia del manufatto e il suo significato ideologico mediante una narrazione innovativa costruita per il pubblico contemporaneo. Lo spettacolo è concepito come una integrazione di proiezioni sulle pareti della sala (con tecnica di 3D mapping) e ricostruzione ologrammatica all'interno di una speciale teca.



THE VIRTUAL SARCOFAGUS

A very powerful and moving masterpiece is for the first time featured in a spectacular virtual reconstruction. The eleven-minute Sarcophagus of the Spouses installation is the subject of a fascinating four-part story reconstructing the history of the sarcophagus and its ideological significance in an innovative form of narrative designed for today's audiences. The spectacle combines projections on the walls of the room (using the 3D mapping technique) with hologram reconstructions in a special case.

IL LABORATORIO DIDATTICO

Gli spazi educativi ospitano un allestimento *site specific*, che permette a bambini e ragazzi di confrontarsi con il mestiere dell'archeologo vivendo esperienze per loro inusuali come la simulazione

dell'attività di scavo, la documentazione e analisi dei reperti rinvenuti, l'esposizione degli oggetti seguendo precise indicazioni museologiche. Utilizzando riproduzioni di oggetti antichi, strumenti del

mestiere e immagini di riferimento i partecipanti al laboratorio possono ricostruire in maniera creativa l'identità di un uomo e di una donna etruschi vissuti nell'epoca indagata dalla Mostra.



TEACHING WORKSHOP

The educational spaces will host a site-specific installation in which children and teenagers will be able to find out what it's like to be an archaeologist with unusual experiences such as a simulated

excavation, documentation and analysis of the findings, and exhibition of the objects on the basis of specific museological instructions. Using reproductions of ancient objects, tools of the trade and

images, workshop participants creatively reconstruct the identities of an Etruscan man and woman who lived at the time the exhibition focuses on.

IL CLONE DEL SARCOFAGO

Uno dei marchi di design italiano più noto nel mondo, l'Italdesign Giugiaro, è presente nell'esposizione con una sua eccezionale realizzazione: il clone del Sarcofago degli Sposi replica perfetta in

scala reale realizzata con la supervisione diretta di Giorgetto Giugiaro e sulla base del modello digitale 3D prodotto dal CINECA. Questo manufatto, dal peso di 154 kg, offrirà l'occasione per realizzare una

esplorazione tattile dell'opera per persone ipovedenti e non vedenti.



THE CLONE OF THE SARCOFAGUS

One of the world's best-known Italian design brands, Italdesign Giugiaro, presents a truly exceptional project at the exhibition: a clone of the Sarcophagus of the Spouses, a perfect full-

scale replica made under the direct supervision of Giorgetto Giugiaro on the basis of a digital 3D model made by CINECA. The manufacture, weighing 154 kg, will promote an educational initiative

based on tactile exploration for blind and sight-impaired visitors.

Palazzo Pepoli
Museo della Storia di Bologna
via Castiglione 8

dal 25 ottobre 2014 al 22 febbraio 2015

da martedì a domenica ore 10-19
giovedì orario prolungato fino alle ore 22

Biglietto integrato Genus Bononiae
per la mostra
e il Museo della Storia di Bologna,
Palazzo Fava e San Colombano:
euro 12,00.

Biglietto singolo
per la mostra
e il Museo della Storia di Bologna:
euro 10,00.

Info
info@genusbononiae.it
telefono 051 19936370
www.genusbononiae.it

**Prenotazioni visite guidate
e attività educative**
didattica@genusbononiae.it
telefono 051 19936329

**Ufficio stampa Genus Bononiae
Musei nella Città**
ufficiostampa@genusbononiae.it
telefono 051 19936354

Info:
www.genusbononiae.it
telefono 051 19936305



Palazzo Pepoli
Museum of the History of Bologna
Via Castiglione 8

October 25 2014 to February 22 2015

Tuesday to Sunday 10 a.m. - 7 p.m.
Open until 10 p.m. on Thursdays

Genus Bononiae combined ticket:
for the exhibition and the Museum
of the History of Bologna, Palazzo Fava
and San Colombano:
euro 12,00.

Entrance ticket:
for the exhibition and the Museum
of the History of Bologna:
euro 10,00.

Info
info@genusbononiae.it
phone 051 19936370
www.genusbononiae.it

**Reservations for guided tours
and educational activities:**
didattica@genusbononiae.it
phone 051 19936329

**Genus Bononiae Museums in the City
Press Office:**
ufficiostampa@genusbononiae.it
phone 051 19936354



IN COLLABORAZIONE CON



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI STORIA CULTURE CIVILTÀ



SPONSOR



CON IL PATROCINIO DI



COMUNE DI BOLOGNA